Coro Melodi Cantores

maestro del coro: Elena Sartori

nuovo allestimento del Teatro del Giglio di Lucca coproduzione Teatro del Giglio di Lucca, Teatro Alighieri di Ravenna, Fondazione Teatri di Piacenza

con la collaborazione di Teatro Comunale "A. Rendano" di Cosenza, Ente Luglio Musicale Trapanese



Lo spettacolo nasce come un omaggio a Lele Luzzati – pittore e scenografo e costumista – nel decimo anniversario della sua scomparsa. E come tale rappresenta per molti un tuffo nel passato, carico di nostalgia e di bei ricordi legati anche e proprio alla Cenerentola che con la sua firma vide la luce a Genova, quando la stagione operistica era ospitata al Teatro Margherita, nell'ormai lontano 1978. A rinnovarne i fasti, l'allegria, la ricchezza cromatica e la frenetica fantasia, ci ha pensato un team di fedelissimi, capeggiati da Aldo Tarabella,

regista e ancor di più uomo di teatro e musica, che non si sono limitati a rispolverare vecchie scene e costumi, ma hanno vivificato il ricordo con una originale e nuova produzione.



Ammirevole, in tal senso, il lavoro di restauro operato dai giovani allievi della Fondazione Cerratelli, la celebre sartoria teatrale fiorentina che oggi può vantare un patrimonio di oltre settecento costumi a firma Luzzati, sui costumi originali che sono tornati a splendere "coloratissimi e armoniosi, fiabeschi e rigorosi come le partiture rossiniane". La tournée che porterà questa Cenerentola, tra altre città, a Ravenna ed a Piacenza c'è da auspicarsi che abbia seguito in molti teatri non solo italiani; celebrerà così il magistero creativo di Luzzati grazie all'intervento scenografico di **Enrico Musenich**,

che ha ricreato la parte visiva in un mosaico di palazzi ed interni genovesi con elementi autoportanti dipinti che si scompongono e ricompongono grazie a mimi e a tecnici invisibili. Soprattutto per il lavoro decisivo di Tarabella, il quale fedele ad uno stile "alla Ponnelle" trasforma il tutto in un perfetto ingranaggio di orologeria teatrale, affidandosi pure alle divertenti coreografie di **Monica Bucci**, con il perfetto disegno di luci di **Marco Minghetti**. Il progetto si discosta decisamente dal benché minimo sapore museale, avendo una sua prorompente vitalità e freschezza, risultando coinvolgente e divertentissimo.